

ARTE Archeologo di Palmira **“L'Isis uccise nostro padre per scioccare il mondo”**

PAESTUM - Intervenendo alla Borsa Mediterranea del **Turismo Archeologico** insieme ai fratelli Fayrouz e Omar, Waleed Asaad, ultimo direttore dell'Area Archeologica e del Museo di Palmira e figlio di Khaled al-Asaad, ha dichiarato: “La scelta di colpire nostro padre, una personalità riconosciuta per il suo spessore scientifico e umano, è stata dettata da una volontà precisa di scioccare l'opinione mondiale e creare la sensazione del terrore nella comunità siriana”. Khaled, direttore dell'area archeologica dal 1963 al 2003 ha infatti pagato con la vita la difesa dei tesori della “Sposa del deserto”. Anche il figlio, insieme al padre, fu vittima della stessa milizia terroristica, che lo catturò per poi rilasciarlo dopo sei giorni di violenze. A metà luglio del 2015 Khaled fu rapito dall'Isis e ripetutamente torturato. Il quotidiano britannico The Guardian riferì che Asaad avrebbe rifiutato di fornire informazioni su dove fossero nascoste antiche opere d'arte. Il 18 agosto 2015 Asaad venne ucciso sulla piazza di fronte al Museo della città nuova di Palmira, e in seguito il suo corpo decapitato fu esposto al pubblico, appeso a una colonna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

